



Al Collegio dei docenti e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al Direttore SGA
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni
Agli ATTI
All'Albo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (2025-28) DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART 1 COMMA 14 LEGGE 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D. Lgs. 297/94, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

VISTO l'art 25 del D.Lgs 165/2001

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

CONSIDERATI i D.lgs 62-65- 66 /2017

CONSIDERATE le nuove Linee Guida di Educazione Civica

TENUTO CONTO della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, sulle nuove modalità di valutazione del comportamento

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; degli organismi e delle associazioni impegnati nell'offerta dei servizi al cittadino;

CONSIDERATE le risultanze del processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento e i dati emersi dalle prove INVALSI

CONSIDERATI il DM 382/2022 e le relative Linee guida per l'Orientamento

TENUTO CONTO del DM 184/23, della nota ministeriale n. 4588 del 24 ottobre 2023 e delle relative Linee Guida STEM

EMANA

L'Atto di Indirizzo rivolto al Collegio Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/28

PREMESSO CHE



- a) Il P.T.O.F. del Liceo Anguissola dovrà esprimere le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.
- b) Tali scelte dovranno mirare a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco, all'ascolto con cura dell'altro; a realizzare un ambiente accogliente e attento che possa garantire il benessere di tutte le sue componenti
- e) La mission del Liceo Anguissola è
- la promozione del benessere degli studenti e il sostegno della loro autostima; non si tratta di istruirli, ma di educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin)
 - la promozione di uno studio che non sia la simulazione di un apprendimento ma che sia profonda comprensione che necessita di tempo, di lentezza, di profondità e soprattutto di un insegnamento che tralascia la contabilità delle pagine per soffermarsi sul senso da attribuire. Si tratta di una tensione che appartiene all'intera comunità scolastica e che nasce dal confronto costante (Antonio Vigilante)
- f) La compresenza di diversi indirizzi deve essere considerata e valorizzata come una risorsa vista la ricchezza delle discipline diverse e complementari creando occasione di dialogo
- h) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e i conseguenti piani di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e direzionare la progettazione del PTOF.
- i) Nel definire attività e progetti per il miglioramento degli esiti di apprendimento, si dovrà tener conto delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare dei seguenti aspetti:
1. I risultati dell'a.s. 2024/25 dimostrano un trend negativo in matematica e italiano

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EXTRASCOLASTICHE

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità

- Nell'ambito delle discipline di base e in relazione ai risultati INVALSI si sollecitano interventi soprattutto nell'area logico-matematica. Se l'area matematica è di



pertinenza della disciplina, si ricorda che il pensiero logico appartiene a tutte le aree che concorrono allo sviluppo del pensiero razionale:

“Che ci si trovi in un laboratorio tecnico-scientifico impegnati in un esperimento o in una aula per dibattere con i compagni su temi sociali ed economici, dobbiamo essere consapevoli che l’esperimento e il dibattito sono strumenti per affrontare un problema, che, per essere risolto funzionalmente all’agire, richiede che vengano applicati procedimenti di tipo logico, un ragionamento, in ottica dimostrativa o argomentativa, e la messa in gioco delle stesse competenze chiave per l’apprendimento permanente, diversamente mescolate”

(Confronto, vaglio, deliberazione: lo stile del dibattito razionale e il suo rapporto con la didattica integrata- A cura Ilario Amboni, Simona Chinelli, Franco Gallo- Formazione USR Lombardia sul Didattica integrata

“

- Ampliamento dell’offerta formativa andando incontro alle differenti esigenze anche attraverso l’apertura pomeridiana della scuola (L. 107/2015 comma 7 m, n) anche grazie alla progettazione nell’ambito del Piano Estate
- Progettazione mirata e tempestiva di interventi di recupero basata sul presupposto che il successo di ciascuno è raggiungere il massimo delle proprie potenzialità: anche agli allievi più deboli devono essere offerte opportunità di avere successo identificando le loro potenzialità (L. 107/2015 comma 7 l)
- Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati che siano parte integrante della programmazione (L. 107/2015 comma 7 p) realizzando un ambiente didatticamente inclusivo.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Realizzazione di percorsi **di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità** tesi alla sollecitazione del rispetto di regole necessarie e condivise, per favorire la partecipazione alla vita sociale come strumento di contenimento del disagio e di prevenzione delle devianze, nonché la pratica dei principi della vita democratica e il confronto diretto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale L. 107/2015, comma 7, d)
- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche attraverso le attività di internalizzazione** (107/2015 comma 7, a)
- Realizzazione di **attività di laboratorio teatrale**, forma interdisciplinare di educazione alla creatività, come strumento di consapevolezza delle proprie sensazioni ed emozioni e come percorso che conduca all’inclusione attraverso la sollecitazione delle attitudini sociali (L. 107/2015, comma 7, c)
- Valorizzazione dell’attività motoria e sviluppo di attività inerenti l’educazione alimentare, alla salute e all’affettività (Legge 107/2015 comma 7, g)
- Educazione ambientale, per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche ecologiche e naturalistiche, in contesti di esperienza-conoscenza della realtà fisica (Legge 107/2015, comma 7, e)
- Si porrà particolare attenzione alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi intesi non solo come apertura agli strumenti tecnologici (che rappresentano appunto una mera strumentalità) ma anche come utilizzo delle metodologie attive, ossia fondate su attività che si chiede allo studente di svolgere.
- Potenziamento della didattica laboratoriale (Legge 107/2015, comma 7 i)



- Progettazione di percorsi per l'orientamento inteso non solo come scelta del futuro universitario e lavorativo ma anche come consapevolezza di sé, dei proprio talenti e delle proprie potenzialità
- La realizzazione del curricolo verticale STEM
- Realizzazione del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- Riflessione condivisa sull'utilizzo dell'Intelligenza artificiale anche alla luce delle Linee guida del MIM
- Revisione criteri di valutazione a norma della legge 150/2024
- Revisione del Regolamento di Istituto
- Il progetto di istruzione domiciliare
- **Sviluppo e diffusione della pratica dell'autovalutazione funzionale alla consapevolezza di sé e dunque all'orientamento**
- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari,
- **Revisione del curricolo facendo riferimento alle competenze attraverso due prospettive: superamento della partizione disciplinare e consapevolezza della cornice di senso all'interno della quale vanno ricondotti gli obiettivi**
- Monitoraggio delle attività di educazione civica proposte e delle modalità di valutazione. La contestualizzazione sul territorio delle attività relative all'educazione civica sono una risorsa preziosa per permettere agli studenti l'esercizio attivo dei valori di cittadinanza, come tale va perseguita e realizzata
- Riflessione condivisa sulla molteplicità di progetti presenti nell'istituto alla luce della necessità di inserirli in una cornice di senso che sia funzionale al RAV e ai Piani di Miglioramento

CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti di indirizzo, i Responsabili di Commissioni, i Referenti di progetto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Dal punto di vista organizzativo, è necessaria la realizzazione di procedure e regolamenti che promuovano chiarezza, trasparenza, efficacia ed efficienza della comunità tutta

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- incentivazione della partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato



- incentivazione della formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- incentivazione del potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- incentivazione della partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche
- incentivazione della partecipazione ai corsi di formazione sull'intelligenza artificiale
- Incentivazione della partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"
- Incentivazione della partecipazione a corsi di potenziamento delle competenze linguistiche

Le attività formative del personale ATA riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali e della gestione documentale

FAMIGLIE E TERRITORIO

Per il perseguimento degli obiettivi si rende necessario

- ricorrere a risorse esterne tramite accordi e convenzioni
- promuovere iniziative con altre scuole, associazioni sportive, culturali, di volontariato, gli Enti locali e tutte le realtà culturali del territorio di riferimento
- Attivare una collaborazione propositiva tra famiglia e scuola, definendo confini e coinvolgimento attivo: in particolare è necessario progettare attività che prevedano la partecipazione delle famiglie nell'ottica di rinforzare il loro ruolo all'interno della comunità educante anche attraverso percorsi formativi ad hoc a loro rivolti

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Paola Premi



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGUSSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E

